

Con questi intendimenti il Comitato esecutivo, presieduto da Antonio Maffi e Arturo Della Cola, si tien certo di avere a Milano, direttamente rappresentate o per mezzo di delegazioni, tutte le Cooperative di consumo d'Italia.

Ai temi esposti nel surriferito ordine del giorno (corrispondenti a proposte presentate alla Lega) si potranno aggiungere quelli che pervenissero alla medesima oltre il 20 settembre p. v. da parte di Società cooperative aderenti al Congresso, e che a giudizio della Commissione ordinatrice venissero ammessi.

Le Associazioni hanno diritto a due delegati.

Per sostenere le spese del Congresso, le Società cooperative aderenti ma non rappresentanti di Società pagheranno una tassa di lire 5.

Il Congresso si riunirà alla Camera del Lavoro.

## Ad un Corrispondente bugiardo

Sulla *Idea Nuova*, giornale settimanale socialista della provincia di Alessandria, apparve la corrispondenza che segue:

### DA ACQUI

« Giovedì 19 corr. giungeva ad Acqui per la cura dei fanghi Amilcare Cipriani.

Il solerte corrispondente della *Gazzetta del Popolo* che è tanto premuroso nell'annunciare al suo giornale gli arrivi e le partenze di Saracco e di Maggiorino Ferraris, e che si occupa dei più insignificanti fatti di cronaca locale, non pensò punto far noto l'arrivo del glorioso ferito di Domoko e... *pour cause*.

Se si fosse trattato di qualche principe, marchese o semplicemente barone — anche deplorato — il bravo corrispondente ne avrebbe magari telegrafato l'arrivo con un lusso strabiliante di particolari.

Ciò dimostra l'imparzialità del giornalista, che fra le altre cose intende di essere uno dei principali rappresentanti della democrazia acquese.

Impari una buona volta la classe operaia della nostra città a conoscere i suoi veri amici, e dalle cose più insignificanti — come i fatti di cronaca — imparzialmente giudichi la condotta di questi democratici, che da tanto tempo non fanno che turlupinarla.

E' ormai tempo che i lavoratori di Acqui si scuotano e come i compagni delle altre città si raggrupino attorno alla bandiera del socialismo. In questa soltanto debbono aver fidanza, perchè attendere il miglioramento dalle classi borghesi, più che ingenuità è colpa da parte loro. »

Il corrispondente della *Gazzetta del Popolo*, com'è noto, sono io, e poichè non è mio costume, quando mi si attacca, di ricorrere alla teorica del « fango che non si leva al disopra del malleolo » e all'adozione di un conseguente silenzio, io mi credo in diritto ed in dovere di dichiarare a quel signore, che non ho l'alta ventura di conoscere, che la goffagginede' suoi apprezzamenti sta a parcol mendacio delle sue asserzioni.

Quando egli parla di necessità che i lavoratori si scuotano, di bandiere intorno a cui i compagni si debbono raggruppare, di classi borghesi che sfruttano, e snocciola tutto il rosario della nuova Chiesa, all'infuori della quale pare non ci sia salvezza, io taccio, e tutt'al più posso sinceramente compiangere gli operaj che lavorano faticosamente e che pagano talora col sudore della fronte le comodità e gli agi di molti apostoli di socialismo che non fanno vita difforme da quella dei grassi rappresentanti della classe borghese.

Ma quando l'anonimo corrispondente mi attribuisce velleità di capitanare il partito democratico acquese, io gli dico ch'esso è in errore, perchè io non ho preteso mai di avervi alcuna supremazia e direzione: quando afferma platealmente, per le asserite premesse, che noi turlupiniamo la classe operaia, io gli dico ch'esso è un volgarissimo buffone, che scrive insolenze gratuite nella credenza che la contumelia possa compensare il difetto di spirito e di senno.

E quando finalmente mi si accusa di non avere pensato a far noto... e *pour cause*... l'arrivo di Cipriani al mio giornale, io gli dico qui pubblicamente ch'è uno scrittore bugiardo, perchè io, che il rispetto e l'ammirazione per i valorosi non vincolo a ragion di partito, ho telegrafato l'arrivo di Amilcare Cipriani, il 19 agosto u. s. e il telegramma si trova esattamente riportato nel n. 230 della *Gazzetta del Popolo*.

Questo messere, che tanto suda pel miglioramento della classe operaia, farà dunque bene ad essere per l'avvenire, non dirò più serio, ma almeno più onesto nello scrivere.

Avv. P. BRAGGIO

## Il mese di Settembre

### Predizioni atmosferiche

Ecco le solite predizioni per l'entrante mese di settembre:

1 e 2 — Venti moderati di libeccio e brezze settentrionali di ripulsione con qualche nube varia sull'orizzonte. Temperatura discretamente elevata in Piemonte, nella Liguria ed in Toscana; più moderata nelle regioni orientali e nell'Italia centrale. Bel tempo.

Dal 3 al 4 mattino — Continuano, fra il bel tempo, le alternative dei venti ripulsivi di parecchie direzioni, fra le quali ha la prevalenza quello di nord-ovest; questo vento recherà (fra i due giorni) qualche perturbazione con pioggia breve, la quale, probabilmente però, non segnerà in tutte le località del Piemonte.

Fra il pomeriggio 4 ed il 6 — Cielo a tratti splendido con raffiche ora forti ed ora moderate di vento repulsivo australe, ed a tratti brevemente minaccioso, specialmente alla notte; con qualche pioggia nell'Italia centrale. Malgrado i venti e qualche leggera perturbazione, la temperatura manterrasi abbastanza elevata. Qualche forte temporale nell'Italia superiore.

Dal 7 all'8. — Alternative di venti ora deboli ed ora moderati di attrazione nord-sud; cielo frequentemente vario, volgente al sereno con una temperatura lievemente diminuita. Nella

notte fra i due giorni un improvviso agglomeramento di caligine nera farà sperare a qualche po' di pioggia o temporale in parecchie delle località situate fra il Piemonte e la Liguria. Coperto e piogge più estese e più considerevoli fra il Veneto, la Lombardia e la Svizzera. Depressione barometrica considerevole nell'Italia settentrionale.

9 — Disturbi brevi per ripulsione S.S.E. con temporali o pioggerella nelle prime ore del mattino; bel tempo in seguito. Forti acquazzoni in Liguria.

Periodo dal 10 al 14 mattino. — Doppia depressione atmosferica attrattiva e repulsiva, proveniente da 5 gradi est, girante a nord ed a nord ovest durante un'altra ripulsione depressiva occidentale: disturbi prima leggeri, cioè venti settentrionali ora deboli ed ora moderati, con coperto vario e qualche pioggia, forse limitata alle stazioni orientali; poscia, e cioè specialmente fra la sera 10 ed il 13 mattino: què e là violenti bufere di W. NW. e N., alternantesi a forti temporali o a piogge dirotte (variando secondo le località) su parecchi punti dell'Italia Settentrionale e più segnatamente fra il Veneto, l'Emilia, la Lombardia, ed il Piemonte, causando notevoli abbassamenti di temperatura.

## Il « Pensiero Italiano »

E' questo il titolo geniale di un elegante periodico, che si pubblica a Milano, a fascicoli mensili, sul formato della « Nuova Antologia », sotto la direzione del Prof. « Pirro Aporti. » Vi è unita una « Rivista speciale » di opere di Filosofia, compilata dal Professore « Morselli. »

Si tratta qui di una nobile e coraggiosa pubblicazione, che ha per scopo di diffondere gli studi applicati alla coltura sociale. La « Bollente » è lieta di raccomandare questo periodico ai suoi lettori più colti, che possono anche abbonarsi ad un prezzo, il quale, considerando l'importanza della pubblicazione, è mite: e lo fa più volentieri, perchè, nell'ultimo fascicolo ebbe il soddisfacimento di vedervi pubblicato l'articolo del suo O. R. sul martire delle Filippine « Iosè Rizal: » articolo che vide prima la luce sulle sue colonne quest'inverno.

## Bibliografia

**Guida dell'Alto Monferrato** — Il collega G. B. Rossi del *Corriere di Ovada* pubblicherà fra breve il secondo volume della *Guida dell'Alto Monferrato* della quale abbiamo più volte parlato. Questo secondo volume comprenderà Acqui e tutti i paesi del circondario; sarà riccamente illustrato e non costerà, come il primo volume, che *lire una*.

Il Municipio concorse nelle spese imitando l'esempio di tutti i paesi dell'Ovadese; talchè il lavoro riuscì egregiamente.

Autorità, Professionisti, Commercianti, Esercenti e quant'altri troveranno nella *Guida dell'Alto Monferrato* le più ampie e precise indicazioni

di Autorità, uffici e commerci, nonchè seri cenni storici d'ogni paese; onde, certo, essa oltre all'essere un buon lavoro tipografico sarà pure un libro di somma utilità.

Per vendita ed inserzioni rappresentante in Acqui e Circondario G. Scati — Acqui, via Vittorio Emanuele.

## Scoperta Importante

E' quella di potere anche in 48 ore guarire radicalmente dallo scolo con ulcersi o senza, ed in pochi giorni da qualsiasi restringimento uretrale, sifilide, ecc. Vedi in quarta pagina: *Miracolosa Iniezione o Cenfetti antiveneri e Robo antisifilitico Costanzi.*

## FRA TOCCHI E TOGHE

### TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 30 Agosto.

**Furto** — *Rizzo Gio. Batta*, di Cremolino, era imputato del delitto previsto dall'art. 404 N. 3 del Codice Penale per avere rubato lardo e salame nella notte dal 9 al 10 luglio u. s. in Cassinelle da cantina aperta facente parte di casa d'abitazione in pregiudizio di certo Canobbio Francesco.

Il Tribunale dichiarava convinto il Rizzo dell'ascrittogli reato e lo condannava alla pena della reclusione per un anno, al risarcimento dei danni e accessori di legge.

Difensore officioso: Avv. Galliano.

X

**Furto** — *Cobelli Maria*, di ignoti, imputata di furto per avere il 3 Agosto u. s. rubato, mentre vi si trovava in qualità di domestica, nella casa di Rossi Eugenia, del di lei figlio Enrico e della nipote Rossi Maria, un velo, L. 25 e un libro da messa, venne condannata alla pena della reclusione per due mesi e giorni ventisette, detratto per legge il carcere preventivamente sofferto.

Difensore officioso: Avv. Galliano.

X

**Furti** — *Morbelli Carlo fu Guglielmo*, di Rivalta Bormida, contadino, detenuto dal luglio u. s. era chiamato a rispondere di duplice furto qualificato quale imputato:

1° di avere nella notte dall'8 al 9 luglio 1897 alla cascina Sguriana sulle fini di Castelnuovo Bormida dalla cantina facente parte di casa d'abitazione rubato in danno di Barolo Santino vino bianco e nero del dichiarato valore di L. 15 (art. 404 N. 3 Cod. Penale);

2° di avere nella notte dal 3 al 4 giugno 1896 in territorio di Rivalta Bormida alla cascina Valle rubato di notte in danno di Tornato Filippo da un portico facente parte di casa d'abitazione quattro pezzi di tela del dichiarato valore di L. 60.

In esito alle risultanze del dibattimento il Tribunale, su conformi conclusioni della difesa, escluse tutte le qualifiche, riteneva il Morbelli responsabile di furto semplice e lo condannava alla pena di quattro mesi e giorni tredici di reclusione, detrattine tre mesi per il R. Decreto di amnistia 24 ottobre 1896 e computato per legge il carcere preventivamente sofferto.

Difensore: Avv. Braggio.